



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

18 ottobre 2026

Dedicazione del Duomo

Anno A

Celebrazione Eucaristica
Messale Ambrosiano, p. 476
Libro delle Vigilie, p. 419

Liturgia delle Ore
I settimana del salterio
XXIX del Tempo «per annum»

L'ultima sezione del Tempo dopo Pentecoste si apre con la solennità della Dedicazione del Duomo di Milano. «La mia casa sarà chiamata casa di preghiera»: celebrare, con animo grato, l'anniversario della Dedicazione della Chiesa madre significa imparare «a guardare la Chiesa con lo sguardo di Gesù, la nostra Chiesa, questa concreta comunità. [...] Impariamo a guardare la Chiesa con lo sguardo di Gesù, per desiderare che continui la sua missione. [...] Il bene che vogliamo alla Chiesa si manifesta nel desiderio, nella preghiera, nella dedizione perché sia segno del Regno di Dio e annunci a tutti la speranza che viene da Gesù» (mons. Mario Delpini).

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Gv 20,24-29

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Giovanni

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne il Signore Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Cristo Signore è risorto!

T Rendiamo grazie a Dio!

ALL'INGRESSO

Cf Dt 27,4-7

T Quando avrete passato il Giordano, elevate al Signore un altare di pietre non toccate dal ferro; su questo altare offrirete olocausti e vittime di pace al vostro Dio.

Oppure

* Sussidi

R Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo tu!

Sia lode a te, Pietra angolare,
seme nascosto, stella nel buio:

in nessun altro il mondo si salva.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!
Sia lode a te, tutta la Chiesa
celebra il Padre con la tua voce
e nello Spirito canta di gioia.
Solo in te pace e unità! Amen! Alleluia!

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli carissimi, col nostro peccato abbiamo offeso e lacerato il corpo di Cristo che è la Chiesa. Perdoniamoci a vicenda e domandiamo perdono al Signore.

S Tu che sei l'unico fondamento
su cui si innalza il tempio di Dio:
Kýrie, eléison. **T** Kýrie, eléison.

S Tu che guidi il cammino della tua Chiesa
nelle vicende della storia:
Kýrie, eléison. **T** Kýrie, eléison.

S Tu che fai nuove tutte le cose
e riveli a ogni uomo
l'infinita misericordia del Padre:
Kýrie, eléison. **T** Kýrie, eléison.

S Dio onnipotente... **T** Amen.

GLORIA

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Con pietre vive ed elette tu edifichi, o Dio, alla tua gloria un tempio eterno; effondi la tua santità sul Duomo di Milano, chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani, e fa' che quanti in esso invocheranno il tuo nome sperimentino il conforto della tua protezione. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Bar 3,24-38

Quanto è grande la casa di Dio.

Lettura del profeta Baruc

O Israele, quanto è grande la casa di Dio, quanto è esteso il luogo del suo dominio! È grande e non ha fine, è alto e non ha misura! Là nacquero i famosi giganti dei tempi antichi, alti di statura, esperti nella guerra; ma Dio non scelse costoro e non diede loro la via della sapienza: perirono perché non ebbero saggezza, perirono per la loro indolenza. Chi è salito al cielo e l'ha presa e l'ha fatta scendere dalle nubi? Chi ha attraversato il mare e l'ha trovata e l'ha comprata a prezzo d'oro puro? Nessuno conosce la sua via, nessuno prende a cuore il suo sentiero. Ma colui che sa tutto, la conosce e l'ha scrutata con la sua intelligenza, colui che ha formato la terra per sempre e l'ha riempita di quadrupedi, colui che manda la luce ed essa corre, l'ha chiamata, ed essa gli ha obbedito con tremore. Le stelle hanno brillato nei loro posti di guardia e hanno gioito; egli le ha chiamate ed hanno risposto: «Eccoci!», e hanno brillato di gioia per colui che le ha create. Egli è il nostro Dio, e nessun altro può essere confrontato con lui. Egli ha scoperto ogni via della sapienza e l'ha data a Giacobbe, suo servo, a Israele, suo amato. Per questo è apparsa sulla terra e ha vissuto fra gli uomini.

Parola di Dio. **T Rendiamo grazie a Dio.**

Oppure

LETTURA

Ap 1,10; 21,2-5

La tenda di Dio con gli uomini.

Lettura del libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo
Io, Giovanni, fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore, e vidi la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose». E soggiunse: «Scrivi, perché queste parole sono certe e vere».

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

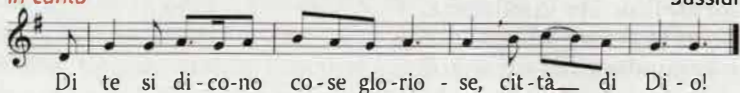
SALMO

Sal 86 (87)

T Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!

In canto

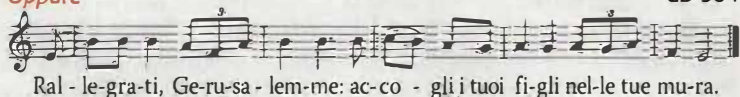
* Sussidi



Di te si di-co-no co-se glo-rio - se, cit-tà di Di - o!

Oppure

* CD 504



Ral - le-gra-ti, Ge-ru-sa-lem-me: ac-co - gli i tuoi fi-gli nel-le tue mu-ra.

L Sui monti santi egli l'ha fondata; il Signore ama le porte di Sion più di tutte le dimore di Giacobbe. **R**

L Iscriverò Raab e Babilonia fra quelli che mi riconoscono; ecco Filistea, Tiro ed Etiopia: là costui è nato. **R**

L Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro in essa sono nati e lui, l'Altissimo, la mantiene salda». **R**

L Il Signore registrerà nel libro dei popoli: «Là costui è nato». E danzando canteranno: «Sono in te tutte le mie sorgenti». **R**

EPISTOLA

2Tm 2,19-22

In una casa grande non vi sono soltanto vasi d'oro, ma anche di argilla.

Seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Carissimo, le solide fondamenta gettate da Dio resistono e portano questo sigillo: «Il Signore conosce quelli che sono suoi», e ancora: «Si allontanano dall'iniquità chiunque invoca il nome del Signore». In una casa grande però non vi sono soltanto vasi d'oro e d'argento, ma anche di legno e di argilla; alcuni per usi nobili, altri per usi spregevoli. Chi si manterrà puro da queste cose, sarà come un vaso nobile, santificato, utile al padrone di casa, pronto per ogni opera buona. Sta' lontano dalle passioni della gioventù; cerca la giustizia, la fede, la carità, la pace, insieme a quelli che invocano il Signore con cuore puro.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Sal 146,2 (* Chartres)

T Alleluia.

L Il Signore ricostruisce Gerusalemme, raduna i dispersi d'Israele. **R**

VANGELO

Mt 21,10-17

Gesù entrò nel tempio, gli si avvicinarono ciechi e storpi e li guarì.

Lettura del Vangelo secondo Matteo

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Mentre il Signore Gesù entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea». Gesù entrò nel tempio e scacciò tutti quelli che nel tempio vendevano e compravano; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe e disse loro: «Sta scritto: "La mia casa sarà chiamata casa di preghiera". Voi invece ne fate un covo di ladri». Gli si avvicinarono nel tempio ciechi e storpi, ed egli li guarì. Ma i capi dei sacerdoti e gli scribi, vedendo le meraviglie che aveva fatto e i fanciulli che acclamavano nel tempio: «Osanna al figlio di Davide!», si sdegnarono, e gli dissero: «Non senti quello che dicono costoro?». Gesù rispose loro: «Sì! Non avete mai letto: "Dalla bocca di bambini e di lattanti hai tratto per te una lode"?». Li lasciò, uscì fuori dalla città, verso Betània, e là trascorse la notte.

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

T Questo è il tempio del Signore, edificato dal sommo sacerdote. Acceda il popolo al santuario e canti un canto nuovo: «Gloria a te, Signore, Dio onnipotente».

Oppure

CD 10

In questo tempio amabile ci chiami e convochi
per fare un solo popolo di figli docili.

Ci sveli e ci comunichi la vita tua ineffabile:

R beata sei tu, o Trinità, per tutti i secoli.

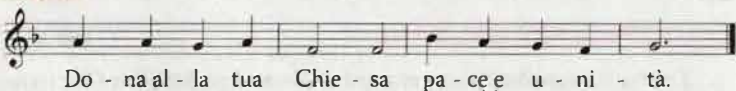
PREGHIERA UNIVERSALE

S Al Signore Gesù, che ci conduce al Padre, eleviamo la nostra preghiera di supplica e di intercessione.

T Dona alla tua Chiesa pace e unità.

In canto

CD 56



L Signore Gesù, Figlio di Dio, edifica nel tuo amore la Chiesa e apri le nostre comunità all'accoglienza e alla fraternità, ti preghiamo. **R**

L Signore Gesù, salvezza delle Nazioni, guida i governanti nella ricerca del bene comune e concedi al mondo intero pace e prosperità, ti preghiamo. **R**

L Signore Gesù, difensore degli ultimi e dei deboli, soccorri quanti soffrono nel corpo e nello spirito, e attraverso la nostra presenza dona la tua consolazione: ti preghiamo. **R**

L Signore Gesù, Pastore buono, infondi nuova speranza nei nostri cuori incerti e rendici testimoni della vita buona del Vangelo, ti preghiamo. **R**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S O Dio forte ed eterno, che vivi e operi in tutta la tua creazione, proteggi con speciale benevolenza il Duomo di Milano, costruito secondo la tua volontà e a te dedicato; vi si infranga ogni avverso potere e lo Spirito Santo doni ai tuoi figli di offrirti il servizio di una coscienza pura e di un cuore lieto e operoso. Per Cristo nostro Signore.

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio...

SUI DONI

S Da te riceviamo, o Padre, il pane e il vino che ora ti offriamo; vieni e anima con la tua santificante presenza il tempio che ci hai donato di edificare alla tua gloria e sii per noi tutti sostegno e difesa in ogni momento della nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Il Signore Gesù ha reso partecipe la sua Chiesa della sovranità sul mondo che tu gli hai donato e l'ha elevata alla dignità di sposa e di regina. Alla sua arcana grandezza si inchina l'universo perché ogni suo giudizio terreno è confermato nel cielo. La Chiesa è la madre di tutti i viventi, sempre più gloriosa di figli generati ogni giorno a te, o Padre, per virtù dello Spirito Santo. È la vite feconda che in tutta la terra prolunga i suoi tralci e, appoggiata all'albero della croce, si innalza al tuo regno. È la città posta sulla cima dei monti, splendida agli occhi di tutti, dove per sempre vive il suo Fondatore. Ammirati di tanta bellezza, uniamo la nostra voce al canto che risuona nella Gerusalemme celeste e insieme con gli angeli e con i santi gioiosamente inneggiamo:

T Santo...

ANAMNESI

S Mistero della fede.

T Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cf Esd 3,1-3

T Tutto il popolo come un sol uomo si radunò a Gerusalemme; venne il sacerdote con i leviti e consacrarono l'altare del Signore per offrirvi olocausti al nostro Dio.

Oppure

CD 324

S Canta la tua gioia, o Gerusalemme;
tu sei la casa del Signore.

T *Canta la tua gioia, o Gerusalemme;
tu sei la casa del Signore.*

ALLA COMUNIONE

Cf 1Re 9,3

T «Ho ascoltato la preghiera che mi hai rivolto – dice il Signore –, ho consacrato questa casa che mi hai costruito e vi porrò il mio nome per sempre».

Oppure

* Sussidi

Chiesa che nasci dalla Croce,
dal fianco aperto del Signore,
dal nuovo Adamo sei plasmata,
sposa di grazia nella santità.

Chiesa che vivi della Pasqua,
sei dallo Spirito redenta,
vivificata dall'amore,
resa feconda nella carità.

R *Dal Crocifisso risorto
nasce la speranza,
dalle sue piaghe la salvezza,
nella sua luce noi cammineremo,
Chiesa redenta dal suo amore.*

Chiesa fondata nell'amore,
sei tempio santo del Signore,
edificata dai tuoi Santi
tu sei speranza dell'umanità.

Chiesa mandata per il mondo
ad annunciare la salvezza,
porti la grazia ad ogni uomo
e lo conduci alla santità. **R**

DOPO LA COMUNIONE

S Il popolo a te consacrato, o Dio vivo e vero, ottenga i frutti e la gioia della tua benedizione e, poiché ha celebrato questo rito festoso, ne riceva i doni spirituali. Per Cristo nostro Signore.

Giornata del mandato missionario 2026

"Uno in Cristo, uniti nella Missione" è il tema del messaggio di papa Leone XIV per la Giornata Missionaria Mondiale 2026. Sono trascorsi esattamente 100 anni da quando papa Pio XI la istituì, accogliendo l'invito dell'Opera per la Propagazione della Fede. Nel suo messaggio, papa Leone sottolinea come l'attività delle Pontificie Opere (oggi suddivise in quattro soggetti, Propagazione della Fede, Infanzia Missionaria, San Pietro Apostolo e Unione Missionaria) sia a servizio della missione di tutte le Chiese particolari. Nella nostra Diocesi la Giornata si celebrerà domenica 25 ottobre, preceduta come da tradizione, sabato 24 in Duomo, dalla Veglia Missionaria e dalla Redditio Symboli dei giovani 18/19enni della Diocesi.



Paolo Pivetti
HUMOR DI DIO

pp. 192 - € 16,00 - Centro Ambrosiano



Un viaggio sorprendente tra le pieghe della Bibbia, del teatro e della storia, per riscoprire lo *humor* come attributo divino; uno sguardo di misericordia che relativizza il dramma umano per rivelarne la bellezza nascosta.

ANCORA s.r.l.

RELIGIOSI PAVONIANI

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora -
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 46 - Anno 41 - Direttore Responsabile
G.B. Magoni - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,049 - Stampato su carta riciclata.
Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 07-05-2026, C. Azzimonti Vic. ep.